

CORSO

Facilitare un G.A.M.A. per le persone in lutto.

***“Attivazione di un Gruppo A.M.A.
in presenza e su web”***

Prima di avviare un G.A.M.A.

Prima di avviare un GAMA, è utile chiedersi il *“perché”* piuttosto del *“come”*, cercare di mettere chiaramente a fuoco le proprie motivazioni:

- *che significato ha per me?*
- *perché mi sembra utile?*
- *quanto tempo, energie e impegno voglio metterci?*
- *quale potrà essere il mio ruolo?*
- *chi posso coinvolgere?*
- *chi mi può aiutare a realizzare il progetto?*

La rete sociale esistente.

Se è importante la propria motivazione personale, altrettanto essenziale è riuscire ad **aggregare intorno al progetto altre persone**, altre strutture che operano nel sociale.

Il progetto, infatti, ha maggiori possibilità di riuscita se è il risultato di una **costruzione in comune**, di un lavoro collettivo che coinvolge operatori del settore pubblico, del privato sociale, i destinatari del gruppo e le associazioni sul territorio che si occupano del tema.

Preparare il progetto.

La preparazione del progetto è una fase importante che permette di valutare i passi da compiere, la loro sequenza, le persone da coinvolgere e le eventuali risorse economiche necessarie.

Il progetto può anche diventare un documento utile da poter presentare nella fase di avvio ad enti, associazioni e servizi sul territorio.

Contenuto del progetto.

Nel progetto è utile indicare:

- **gli obiettivi generali;**
- **l'analisi del contesto:** una ricognizione delle risorse esistenti sul territorio che si occupano della stessa problematica;
- **gli obiettivi specifici:** cosa si pensa di voler offrire;
- **costi e risorse necessarie.**

Il modello di riferimento del GAMA.

E' utile definire in questa fase:

- il tipo di gruppo: aperto o chiuso;
- con incontri a tema o condivisione libera;
- caratteristiche dei destinatari: diretti interessati/familiari, omogeneità/eterogeneità;
- frequenza e durata degli incontri;
- presenza e ruolo del facilitatore;
- numero minimo e massimo dei partecipanti;
- tipo di accesso al gruppo ed eventuale colloquio di prima accoglienza;
- se è prevista una supervisione periodica per i volontari facilitatori;
- se sono previste consulenze di professionisti e in quali casi.

La sede del GAMA.

Poiché i gruppi di auto mutuo aiuto sono gratuiti, uno dei problemi più critici è trovare una sede che possa ospitare gli incontri e che abbia le seguenti caratteristiche:

- sia sufficientemente accogliente per gli spazi necessari e per l'arredo;
- sia facilmente raggiungibile, anche con i mezzi di trasporto pubblici;
- non abbia, possibilmente, particolari connotazioni (sanitarie, religiose, professionali, altro);
- garantisca una continuità d'uso.

La piattaforma web.

La **piattaforma web** che ospiterà il gruppo andrà scelta tenendo conto dell'affidabilità, della semplicità di collegamento e degli eventuali costi annui di abbonamento:

PIATTAFORMA

- Jitsi Meet
- Skype
- Zoom
- Google Meet
- Microsoft Teams

COSTI

gratuito

gratuito

gratuito fino a 40 minuti

gratuito fino a 60 minuti

gratuito fino a 60 minuti

Realizzare il progetto di un GAMA.

Una volta redatto il progetto, si passa alla fase operativa per la quale sono essenziali una scaletta di passi da portare a termine e una precisa definizione dei tempi:

- *individuare i volontari facilitatori e avviarli al percorso di formazione*
- *la sede o la piattaforma web e le regole del setting*
- *definire le regole della buona comunicazione nel GAMA*
- *pubblicizzare l'iniziativa e l'avvio del GAMA*
- *attivare la rete degli invii al GAMA*
- *attivare le modalità di primo contatto e colloquio di accoglienza*
- *attivare l'eventuale supervisione periodica dei volontari (mensile).*

Attivare la rete degli invii.

La costruzione di una rete che possa effettuare gli invii al GAMA, è un aspetto determinante non solo per l'avvio del gruppo ma anche successivamente per il ricambio costante dei partecipanti che nel tempo dovessero uscire e terminare la loro esperienza.

Senza una buona rete di invii al GAMA, l'iniziativa è destinata a non durare nel tempo.

Regole del setting in presenza.

E' importante che:

- il locale garantisca la riservatezza;*
- la disposizione delle sedie sia preferibilmente quella circolare;*
- l'ambiente sia accogliente e silenzioso;*
- non sia accessibile ad estranei durante lo spazio del gruppo*
- i partecipanti abbiano rispetto dell'orario del gruppo*
- i partecipanti mantengano l'attenzione all'ascolto.*

Regole del setting web.

E' importante che i partecipanti abbiano:

- un PC con una connessione internet stabile, evitando l'uso del cellulare;*
- la telecamera posizionata all'altezza degli occhi e del viso;*
- una luce che illumini sufficientemente l'ambiente;*
- un audio non disturbato, tenendo il microfono spento quando non si interviene;*
- degli auricolari allo scopo di essere i soli ad ascoltare le condivisioni;*
- le condizioni di attenzione all'ascolto durante il collegamento*
- rispetto dell'orario del gruppo.*

Punti da esaminare:

- *destinatari*
- *obiettivi generali del progetto*
- *tipo di gruppo: aperto/chiuso, libero/tematico*
- *reperimento e scelta sede/piattaforma web*
- *setting: frequenza, durata, accesso e uscita dal gruppo*
- *formazione volontari facilitatori*
- *costi e risorse economiche necessarie.*